Bac Général HLP + LLCER (Humanités, littérature et philosophie et Langues, littératures et cultures étrangères et régionales)

CORRIGÉ NON OFFICIEL

Proposition de corrigé rédigée par FormaV avec l'aide d'outils d'intelligence artificielle. Elle peut contenir des erreurs et ne remplace ni le corrigé ni le barème officiels de l'examen.

Les sujets officiels des sessions passées et nos sujets d'entraînement sont classés sur https://bac-hlp-llcer.fr/annales-sujets-et-corriges

Document mis en ligne par FormaV®. Reproduction ou diffusion sans autorisation interdite.

BACCALAURÉAT GÉNÉRAL • CORRIGÉ DÉTAILLÉ

Langues, littératures et cultures étrangères et régionales – Italien

Session 2022 • Métropole

Code sujet **22-LLCERITME1** 3 heures 30

Proposition de corrigé pédagogique • FormaV

Se repérer dans le corrigé

Exercice 1 — Sujet 1 – Thématique : « Voyages »
3 réponses • sujet p. 2–4

Exercice 2 — Sujet 2 – Thématique : « Laboratorio italiano »
3 réponses • sujet p. 5–7

Les numéros, parties et pages renvoient au sujet original. Chaque réponse rappelle la consigne, explique la démarche et donne le résultat.

FormaV - document d'entraînement non officiel

Exercice 1

20 points

Sujet 1 – Thématique : « Voyages »

1re partie – Sintesi di documenti

Question –

Sujet p. 2, 3, 4

> En vous appuyant sur vos études et vos connaissances, faites la synthèse des documents proposés en environ 500 mots. Quelles sont les différentes représentations de la migration dans les trois documents ?

Démarche : La synthèse est rédigée en italien, langue de l'épreuve. Elle met en relation les trois représentations de la migration : le départ collectif et matériel des émigrants, sa représentation symbolique dans une sculpture contemporaine, puis l'exil vécu par les parents et l'héritage migratoire de leur fille.

RÉPONSE À RETENIR

Nei tre documenti la migrazione appare come un'esperienza che cambia forma secondo l'epoca e il punto di vista: è dapprima una partenza collettiva e concreta, poi diventa un'immagine simbolica e, infine, una realtà familiare che continua a influenzare l'identità dei discendenti.

Nel brano di *Sull'Oceano*, pubblicato da Edmondo De Amicis nel 1889, l'emigrazione è rappresentata nel momento dell'imbarco a Genova, sul piroscafo *Galileo* diretto a Buenos Aires. Non si tratta di una vicenda individuale, ma di una «processione interminabile» di persone provenienti da diverse parti d'Italia: operai, contadini, donne, bambini e anziani. I passeggeri portano con sé oggetti e bagagli ingombranti, come materassi, coperte e valigie. L'espressione «insaccar miseria» sottolinea che la partenza è legata alla povertà. Il racconto mostra anche le differenze sociali: in mezzo agli emigranti passano viaggiatori eleganti e benestanti. L'immagine della nave che «succhiava ancora sangue italiano» dà alla partenza una dimensione drammatica e denuncia il costo umano dell'emigrazione.

La scultura in bronzo *Les voyageurs*, realizzata da Bruno Catalano a Marsiglia nel 2013, non descrive una partenza precisa: offre una figura simbolica del migrante, inserita nello spazio urbano. La valigia, il corpo incompleto e la posa instabile, comuni alle sculture della serie, rendono visibile una condizione di precarietà e di separazione. La parte mancante, dal petto al bacino, può suggerire che chi migra non riesca a trasferire intatta la propria esistenza da un luogo all'altro. La collocazione delle opere in diverse città del mondo permette inoltre di leggere questa esperienza come universale, senza limitarla a un solo paese o a un'epoca.

In *La linea del colore* (2020), Igiaba Scego racconta invece la migrazione attraverso la storia familiare e la voce della figlia. I suoi genitori sono fuggiti dalla dittatura somala e si sono stabiliti a Roma, città scelta anche per il ricordo della vittoria olimpica di Abebe Bikila nel 1960. La narratrice si definisce «un derivato», uno «strano intreccio tra Roma e Mogadiscio»: la sua identità unisce quindi le origini dei genitori e il luogo in cui è cresciuta. Il testo mostra che l'esperienza migratoria non si esaurisce con la partenza di chi fugge. Si trasmette alle generazioni successive, che possono sentirsi legate a una terra d'origine mai vissuta direttamente e interrogarsi sul proprio senso di appartenenza.

Nel loro insieme, i documenti passano dalla massa degli emigranti in viaggio alla figura individuale del migrante e, infine, alla memoria dell'esilio dentro una famiglia. La migrazione è al tempo stesso spostamento geografico, perdita e processo di costruzione identitaria.

FormaV - document d'entraînement non officiel

Question –

Sujet p. 2, 3, 4

> En vous appuyant sur vos études et vos connaissances, faites la synthèse des documents proposés en environ 500 mots. Expliquez comment sont représentées, dans les trois documents, les émotions et les sensations éprouvées par les migrants et leurs descendants.

Démarche : La réponse, rédigée en italien, distingue les sensations physiques décrites par De Amicis, les émotions suggérées par la sculpture et celles que la narratrice de Scego rapporte au sujet de ses parents et d'elle-même. Les interprétations de l'œuvre visuelle sont présentées comme des suggestions, et non comme des sentiments explicitement énoncés.

RÉPONSE À RETENIR

I tre documenti rappresentano emozioni e sensazioni diverse, legate sia alla partenza sia alla vita dopo l'esilio. Nel brano di De Amicis, la migrazione è anzitutto un'esperienza fisica faticosa. La maggior parte degli emigranti ha trascorso una o due notti all'aperto per le strade di Genova ed è «stanca e piena di sonno». I corpi e i gesti rendono concreta la povertà: alcune donne reggono i fagotti con i denti, molte persone sono scalze e alcune portano le scarpe appese al collo. Il testo insiste anche sulla confusione sensoriale dell'imbarco: ai muggiti e ai belati degli animali si mescolano i nitriti dei cavalli, le grida dei marinai e dei facchini e il rumore assordante della gru a vapore. I bambini, appena saliti a bordo, rimangono stupiti e smarriti in mezzo alla folla. Gli stati d'animo, però, non sono tutti uguali: alcuni lavoratori hanno gli occhi tristi, mentre le ragazze sono allegre e alcuni giovani sono brilli.

Nella scultura di Catalano non ci sono parole che dichiarino le emozioni del migrante. Sono la posa instabile, la valigia pesante e il corpo incompleto a suggerire al pubblico precarietà, distacco e perdita. Il vuoto tra le parti del corpo può far pensare a una frattura interiore o a qualcosa che è rimasto nel luogo lasciato, ma la scultura non precisa quale sentimento provi ogni persona migrante. L'effetto emotivo nasce dunque dall'interpretazione dello spettatore, sollecitata dalla forma dell'opera.

Nel racconto di Scego emerge soprattutto la malinconia dei genitori, che sono fuggiti dalla dittatura somala e hanno cercato a Roma una vita normale. La nascita della figlia è il loro «nuovo inizio», ma non cancella del tutto la tristezza dai loro volti. La narratrice immagina che quella malinconia sia passata anche a lei: dice di essere malinconica a tratti e si definisce esule da una terra che, in fondo, non è mai stata sua. Accanto a questa incertezza identitaria, racconta un disagio molto personale: non osa cercare sui social l'amica Lorella, perché teme di vedere nelle sue rughe quelle del proprio volto e di scoprire che l'amica ha imparato l'arabo mentre lei non ci è riuscita. Si sente inoltre diversa e riflette con ironia sul legame tra le proprie origini e quelle dei genitori.

Così, le sensazioni passano dalla stanchezza, dalla confusione e dallo smarrimento durante l'imbarco alla precarietà evocata dalla scultura. Nel testo di Scego diventano malinconia ereditata, esitazione e difficoltà di appartenere pienamente a una sola terra.

2ème partie – Traduction en français

Question Consigne

Sujet p. 4

> Traduisez en français le texte proposé, qui commence par « Frequentavamo insieme i corsi di arabo classico » et se termine par « ma non oso ».

Démarche : On conserve le récit à l'imparfait pour les habitudes et les descriptions (« frequentavamo », « era », « alzava »), et on traduit « Chissà che fine ha fatto » par une formulation idiomatique exprimant l'incertitude. « Pronuncia da egiziana » est rendu par « prononciation égyptienne », sans affirmer que Lorella

FormaV - document d'entraînement non officiel

est égyptienne.

RÉPONSE À RETENIR

« Nous suivions ensemble les cours d’arabe classique, au deuxième étage de l’université La Sapienza de Rome, sauf que, par la suite, je n’ai jamais vraiment appris l’arabe.

Pourtant, au moins, l’étude de cette langue m’a servi à comprendre la signification de mon prénom, Leila : nuit.

Lorella, en revanche, était douée. Elle levait toujours la main et le professeur la félicitait pour sa belle prononciation égyptienne.

Je me demande bien ce qu’est devenue cette ancienne amie de l’université. Je devrais la chercher sur Facebook ou sur Instagram, mais je n’ose pas. »

FormaV - document d'entraînement non officiel

Exercice 2

20 points

Sujet 2 – Thématique : « Laboratorio italiano »

1re partie – Sintesi di documenti

Question –

Sujet p. 5, 6, 7

> En vous appuyant sur vos études et vos connaissances, faites la synthèse des documents proposés en environ 500 mots. À la lumière des documents, analysez la relation qui existe entre les trois inventeurs et leurs inventions.

La synthèse doit comparer les trois relations à l’invention en s’appuyant sur les détails des documents : l’observation et le dessin chez Léonard de Vinci, la recherche théorique dans le récit consacré à Einstein, et la mise en scène de l’usage de l’iPhone chez Jobs. Il faut aussi éviter de confondre une intention ou un projet avec une réalisation effective.

FormaV - document d'entraînement non officiel

RÉPONSE À RETENIR

Nei tre documenti, l'invenzione nasce da un rapporto intenso tra una persona e un progetto, ma assume forme diverse: è ricerca ispirata dall'osservazione in Leonardo da Vinci, indagine teorica nel racconto su Einstein e innovazione dell'esperienza d'uso nel testo di Baricco su Steve Jobs. In tutti i casi, l'inventore o la figura associata all'innovazione immagina qualcosa che supera le abitudini del proprio tempo; tuttavia, il modo in cui l'idea viene realizzata e le conseguenze che ne derivano non dipendono interamente dalle sue intenzioni.

Nel primo documento, Leonardo è presentato come un osservatore appassionato del volo. Studia le sezioni degli uccelli morti e cerca di comprenderne la «straordinaria e inusuale meccanica». Il *Codice sul volo degli uccelli*, datato 1505, testimonia un metodo che unisce osservazione della natura, studio del movimento e progettazione. Le macchine volanti sono il risultato di questa curiosità: l'invenzione nasce da una domanda sul funzionamento del mondo naturale e dal desiderio di trasferire ciò che si osserva in un progetto tecnico. Il documento, però, parla di macchine progettate, non afferma che Leonardo abbia costruito un velivolo funzionante. Mette soprattutto in evidenza il legame tra la sua ricerca e la capacità di immaginare dispositivi nuovi.

Nel racconto di Buzzati, il rapporto di Einstein con il proprio lavoro è più tormentato e urgente. Lo scienziato è assorbito dalla teoria della relatività e chiede all'Angelo della Morte un mese in più per finirla. La perseveranza, le notti di lavoro e la soddisfazione per aver concluso la ricerca mostrano quanto la sua vita sia dominata da un'impresa intellettuale difficile. Tuttavia, l'Angelo rivela che le scoperte dello scienziato sono utili ai demoni. Einstein considera le formule astrazioni innocenti, mentre il racconto introduce una frattura ironica tra la purezza della ricerca e gli usi che altri possono farne. La scena solleva così il problema della responsabilità dello scienziato, senza presentare Einstein come l'inventore della bomba atomica.

Il terzo documento descrive un rapporto diverso: Baricco torna al video in cui Jobs presenta l'iPhone e nota che sembra divertirsi soprattutto a usarlo. Jobs non vuole comunicare soltanto l'utilità dello strumento; insiste sul fatto che è divertente, quasi un gioco. La novità riguarda dunque anche il modo di interagire con la tecnologia e di percepirla. Il testo non dimostra che Jobs abbia ideato da solo ogni componente dell'iPhone: lo presenta come la figura che ne illustra e comunica l'esperienza d'uso.

Il confronto mette in luce tre approcci: Leonardo osserva e progetta, Einstein cerca di comprendere l'universo, mentre Jobs valorizza l'esperienza dell'utente e la comunicazione dell'innovazione. Tutti e tre mostrano immaginazione e impegno, ma i loro rapporti con l'invenzione restano differenti: un progetto tecnico, una ricerca scientifica e un prodotto presentato anche come esperienza piacevole.

Question –

Sujet p. 5, 6, 7

> En vous appuyant sur vos études et vos connaissances, faites la synthèse des documents proposés en environ 500 mots. Expliquez les conséquences que les découvertes scientifiques ou les innovations techniques présentées dans les trois documents ont eues sur le monde et sur la société.

La synthèse doit distinguer les effets effectivement établis par les documents des conséquences seulement suggérées. Les machines de Léonard sont présentées comme des projets ; le récit sur Einstein met en scène le risque d'un usage destructeur du savoir ; le texte sur l'iPhone insiste sur une transformation des attentes et des usages. Les conséquences historiques plus larges doivent donc être formulées avec prudence.

RÉPONSE À RETENIR

Le scoperte e le innovazioni presentate nei tre documenti hanno conseguenze di natura diversa: i progetti di Leonardo testimoniano un'ambizione tecnica, il racconto su Einstein mette in luce l'ambivalenza della conoscenza scientifica e l'iPhone è associato a una trasformazione dell'esperienza quotidiana della tecnologia. Insieme, i testi invitano a considerare non soltanto la novità di un'idea, ma anche la sua realizzazione, le sue applicazioni e il modo in cui può influenzare la società.

Leonardo da Vinci studia il volo degli uccelli e, osservandone la meccanica, progetta macchine volanti. Il *Codice sul volo degli uccelli* del 1505 documenta una ricerca nella quale la natura offre un modello all'ingegno umano. Il brano, tuttavia, non afferma che i progetti siano diventati velivoli funzionanti: non si può attribuire loro un effetto pratico immediato né stabilire un rapporto diretto con l'aviazione moderna. La loro importanza, per quanto emerge dal documento, consiste nel mostrare un modo di affrontare un problema tecnico attraverso l'osservazione, lo studio e il disegno. Più in generale, questo metodo esprime l'ambizione di trasformare la conoscenza della natura in possibilità tecniche.

Il racconto di Buzzati mette in scena Einstein intento a finire la teoria della relatività e richiama, nella presentazione del documento, il legame tra questa teoria e la bomba atomica. Nella finzione, l'Angelo della Morte afferma che le scoperte dello scienziato sono state utili ai demoni e che anche le nuove lo saranno. La scena rappresenta in modo ironico il rischio che una conoscenza nata come ricerca teorica venga impiegata per fini distruttivi. Einstein, invece, definisce le formule «pure astrazioni» e le considera innocenti: la distanza fra la sua intenzione e le possibili applicazioni diventa il centro del racconto. Storicamente, Einstein non costruì la bomba atomica; la vicenda narrata pone piuttosto una questione etica e sociale sulla responsabilità degli scienziati e sulle decisioni collettive che orientano l'uso delle scoperte.

Nel testo di Baricco, l'iPhone rappresenta una trasformazione più direttamente legata alla vita quotidiana. Jobs lo presenta non soltanto come uno strumento utile, ma come un dispositivo divertente da usare, «un gioco». L'autore lo contrappone al telefono con cornetta e disco, al telefono pubblico e al BlackBerry, descritti come strumenti che risolvevano problemi senza essere concepiti per divertire. L'innovazione modifica quindi anche le aspettative del pubblico: un dispositivo tecnologico può essere apprezzato non solo per ciò che permette di fare, ma per il piacere dell'interazione. Il documento suggerisce un cambiamento nel rapporto degli utenti con la tecnologia, senza descriverne nel dettaglio tutte le conseguenze sociali.

Nel loro insieme, i testi mostrano che gli effetti di un'invenzione non sono necessariamente immediati né interamente prevedibili. Un progetto può restare tale; una scoperta può prestarsi a impieghi diversi da quelli immaginati dal ricercatore; un prodotto può invece influenzare le abitudini e le attese degli utenti. Il progresso dipende dunque dalla creatività, ma anche dalla realizzazione delle idee e dalle scelte con cui la società decide di impiegarle.

2ème partie – Traduction en français

Question Consigne

Sujet p. 7

> Traduisez en français le texte proposé, qui commence par « L'Angelo della Morte, senza voltarsi, alzò le spalle » et se termine par « Ma un mese passa presto ».

On conserve le ton familier du dialogue, l'inachèvement de la réplique « Mai nessuno… » et le rythme des phrases descriptives. Dans ce contexte, « una proroga » signifie un délai supplémentaire et « Allora va… » marque l'accord de l'Ange pour accorder ce délai.

RÉPONSE À RETENIR

L’Ange de la Mort, sans se retourner, haussa les épaules : « Vous êtes tous pareils, vous autres, les hommes. Vous n’êtes jamais contents. Vous vous mettez à genoux pour obtenir un délai supplémentaire. Et puis, il y a toujours un bon prétexte… »

« Mais ce sur quoi je travaille est difficile. Personne n’a jamais… »

« Oh, je connais, je connais », fit l’Ange de la Mort. « Tu cherches la clé de l’univers, n’est-ce pas ? »

Ils se turent. Il y avait du brouillard, une nuit déjà hivernale, un malaise, l’envie de rester chez soi.

« Et alors ? » demanda Einstein.

« Alors, d’accord… Mais un mois passe vite. »

Sujet : https://www.sujetdebac.fr/annales-pdf/2022/spe-llcer-italien-2022-metropole-sujet-officiel.pdf
© FormaV EI • Proposition de correction, distincte d'un corrigé officiel.

Copyright © 2027 FormaV®. Tous droits réservés.

FormaV® est une marque déposée auprès de l'INPI sous le numéro 5227897.

Ce document a été élaboré par FormaV® avec le plus grand soin afin d'accompagner chaque apprenant vers la réussite de ses examens. Son contenu (textes, graphiques, méthodologies, tableaux, exercices, concepts, mises en forme) constitue une œuvre protégée par le droit d'auteur.

Toute copie, partage, reproduction, diffusion ou mise à disposition, même partielle, gratuite ou payante, est strictement interdite sans accord préalable et écrit de FormaV®, conformément aux articles L.111-1 et suivants du Code de la propriété intellectuelle. Dans une logique anti-plagiat, FormaV® se réserve le droit de vérifier toute utilisation illicite, y compris sur les plateformes en ligne ou sites tiers.

En utilisant ce document, vous vous engagez à respecter ces règles et à préserver l'intégrité du travail fourni. La consultation de ce document est strictement personnelle.

Merci de respecter le travail accompli afin de permettre la création continue de ressources pédagogiques fiables et accessibles.